Allegato A

**AVVISO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI:**

**Procedura per l’esercizio del diritto di opzione per il trasferimento di una unità dirigenziale presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale**

**(art. 12, comma 4, del dm Ambiente 25/10/2016, n. 294 - art. 2, comma 3, del dpcm 4/04/2018)**

**PREMESSO CHE**

1. occorre dare attuazione alla DGR 1333/2018 di riorganizzazione per la concreta attuazione della riforma del sistema delle Autorità di Bacino idrografico, costituite ai sensi della legge quadro di settore allora vigente (legge 183/1989), avviata dal legislatore statale nell’aprile 2006 con l’approvazione del Testo Unico dell’Ambiente (D. Lgs. 152/2006);
2. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, innova infatti in maniera significativa la materia della difesa del suolo, prevedendo la soppressione delle preesistenti Autorità di bacino idrografico e l’istituzione di Autorità di distretto idrografico, - per le Marche - l’Autorità dei bacini regionali, le Autorità Interregionali del Marecchia Conca e del F. Tronto e infine, per una modesta porzione di territorio, l’Autorità del F. Tevere;
3. il citato D. Lgs. 152/2006, all’art. 63 (come modificato dall’art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 - G.U. 18/01/2016, n.13), prevede:

- al comma 3, l’emanazione di un decreto del Ministero dell’Ambiente che disciplini le procedure per l’attribuzione e il trasferimento alle nuove Autorità di bacino distrettuale del personale e delle risorse strumentali e ﬁnanziarie delle pregresse Autorità di bacino idrografico istituite ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

- al comma 4, l’emanazione, di un D.P.C.M. che determini le dotazioni organiche definitive delle medesime Autorità e disponga il trasferimento del personale alle Autorità di bacino distrettuali, al fine di conferire loro la operatività necessaria all’espletamento dei compiti da svolgere;

1. in conformità a quanto previsto all’art. 63, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, è stato emanato il D.M. Ambiente 25 ottobre 2016, n. 294 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
2. in attuazione della citata normativa ministeriale è stato emanato il d.p.c.m. 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018) contenente: “Modalità e criteri per l’esercizio del diritto di opzione, di cui all’art. 12 comma 4 del decreto ministeriale 25 ottobre 2016, n. 294” che, all’art. 2 comma 3, ha previsto che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvedesse ad elaborare e definire un documento contenente “*Modalità e criteri per l’esercizio del diritto di opzione ai sensi dell’art.12 comma 4 del decreto ministeriale 25 ottobre 2016, n. 294, per il passaggio del personale alla nuove Autorità di Bacino interdistrettuali*”;
3. la Regione Marche ha assunto i seguenti atti organizzativi DDGR n. 1333 dell’8 ottobre 2018, n. 1434 del 29 ottobre 2018, n. 1559 del 19 novembre 2018 e n. 6 del 7 gennaio 2019, assumendo anche disposizioni finalizzate al passaggio del personale regionale che si sarà reso disponibile a trasferirsi nei ruoli della nuova Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;
4. i dirigenti del Servizio “*Risorse Umane, Organizzative e Strumentali*” e del Servizio “*Tutela, Gestione e Assetto del Territorio*” sono stati incaricati di programmare il completamento del riordino funzionale in materia di Autorità di Bacino oggetto della citata deliberazione n. 6/2019, e ogni atto, procedura o iniziativa finalizzata all’individuazione del personale, compresa la figura dirigenziale, disponibile al definitivo trasferimento nei ruoli dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale, eventualmente previa collocazione in posizione di distacco o di comando, nei tempi minimi necessari alla definizione degli accordi presupposto del trasferimento e nel rispetto dell’art. 31 del D.lgs. n. 165/2001;

**CONSIDERATO CHE**

Con nota prot. n. 5033 del 19/07/2019, acquisita al protocollo della Regione Marche al n. 906498|19/07/2019|R\_Marche|GRM|SGG|A, il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ha chiesto alla Regione Marche la disponibilità all’attivazione della procedura di opzione **per una unità dirigenziale** da destinare al “**Settore Sub distrettuale per la Regione Marche**” di quell’Autorità, nelle more del completamento delle procedure per l’attuazione del diritto di opzione del personale non dirigente, dipendente dalla Regione, per il trasferimento nelle dotazioni organiche della predetta Autorità di Bacino;

**AVVERTE**

è attivata, secondo i criteri e le modalità individuati dal Ministero dell’Ambiente in ottemperanza all’art. 2, comma 3, del DPCM 4 aprile 2018, la procedura per consentire ai dipendenti individuati all’art. 12, comma 4, del DM Ambiente 25 ottobre 2016, n. 294, l’esercizio del diritto di opzione ai fini del trasferimento nella dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale.

La procedura risulta conforme a quanto indicato nel documento di indirizzi trasmesso alle Regioni dalla competente Direzione Generale del Ministero dell’Ambiente con nota prot. 19240 del 28/09/2018, ad oggetto *“d.p.c.m. 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018). Modalità e Criteri per l’esercizio del diritto di opzione, di cui all’art. 12, comma 4, del decreto ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294”*, come integrata dalla medesima Direzione Generale del Ministero dell’Ambiente con nota n. 12284 del 19/06/2019 ad oggetto *“Procedure diritto di opzione nei ruoli della Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale – richiesta della regione Marche alla Conferenza Stato-Regioni”,* inviata all’Autorità e da questa inoltrata alla Regione Marche in allegato alla sopra citata nota n. 5033/2019.

I **requisiti soggettivi** per l’esercizio del diritto di opzione sono precisati nella nota ministeriale n. 12284/2019 e prevedono, **oltre al possesso della qualifica dirigenziale richiesta**, che:

1. il candidato sia dipendente regionale attualmente nei ruoli e che sia stato preposto allo svolgimento di funzioni ed attività proprie delle Autorità di Bacino regionali ed interregionali;
2. che le funzioni di cui al punto a) siano state esercitate precedentemente alla data del 17/02/2017, per periodi significativi evincibili e valutabili dai curricula professionali.

Come specificato nella sezione 3) “Modalità e tempistiche della procedura” del documento di indirizzi di cui alla nota del Ministero dell’Ambiente prot. 19240/2018, l’opzione si esercita inviando una nota di richiesta in carta libera indirizzata alla Regione di appartenenza e, per conoscenza, all’Autorità di Bacino Distrettuale che ha incorporato l’Autorità di bacino interregionale/regionale soppressa, presso la quale il richiedente ha prestato servizio, dalla quale si evinca il possesso dei requisiti sopra riportati.

Pertanto, per quanto richiesto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale con la nota n. 5033/2019 (richiesta di attivazione della procedura di opzione per una unità dirigenziale), e in conformità con quanto prescritto dal Ministero dell’Ambiente nel documento di indirizzi, **il presente avviso è rivolto esclusivamente ai dirigenti di ruolo della Regione Marche che abbiano esercitato le funzioni di cui alla lett. a) presso le Autorità di Bacino regionali o Interregionali; prima della soppressione erano operanti nella Regione Marche l’Autorità di bacino regionale delle Marche e l’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, incorporate dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, e l’Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Marecchia e Conca, incorporata dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO**.

I dirigenti regionali interessati ed in possesso dei requisiti richiesti possono quindi esercitare il diritto di opzione inviando **entro 30 giorni** **dalla data di** **pubblicazione del presente avviso sul BUR e sul sito istituzionale** della Regione una **nota di richiesta in carta libera, corredata da curriculum professionale dal quale si evinca il possesso dei requisiti sopra riportati**, indirizzata al **Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali della Regione Marche e, per conoscenza, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale.**

**La nota di richiesta è trasmessa con una delle seguenti modalità:**

1. **mediante posta elettronica certificata a:**

[**regione.marche.risorseumanestrumentali@emarche.it**](mailto:regione.marche.risorseumanestrumentali@emarche.it)**;**

[**protocollo@pec.autoritadistrettoac.it**](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

**b) consegna diretta con acquisizione del protocollo in entrata della Regione**

**c) raccomandata postale con avviso di ricevimento**

Per quanto indicato nella sezione 3) (“Modalità e tempistiche della procedura”) della nota ministeriale prot. 19240 del 28/09/2018, l’istruttoria sulle richieste pervenute è effettuata dalla Regione di appartenenza, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l’esercizio dell’opzione, che provvede a redigere l’elenco del personale che ha esercitato il diritto di opzione e lo trasmette all’Autorità di bacino distrettuale, unitamente al proprio nulla-osta al trasferimento.

L’Autorità di bacino distrettuale prende atto dell’elenco del personale che ha esercitato il diritto di opzione e della sussistenza dei requisiti per l’opzione, acquisisce il nulla-osta al trasferimento prodotto dalla Regione o da altro ente e provvede ad inquadrare il personale nei ruoli dell’Autorità.

La procedura si conclude con decreto del Segretario Generale dell’Autorità di bacino che provvede ad inquadrare il personale nei ruoli dell’Autorità. L’atto del Segretario Generale è notificato alla Regione interessata e trasmesso al Ministero dell’Ambiente.

Ancona li, 13/08/2019 IL DIRIGENTE

Piergiuseppe MARIOTTI